

ANNO 2019

Relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'implementazione degli strumenti di governo societario al 31/12/2019 di cui all'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

L'articolo 6, commi 2 – 3 e 4, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le società in controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione del governo societario che le società devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale. La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale contestualmente al bilancio di esercizio 2019 come parte integrante dello stesso.

L'Organo Amministrativo di Sustenia S.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico, si impegna, qualora emergessero uno o più indicatori di crisi nell'esercizio aziendale, ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire ed evitare l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminandone le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al momento in cui ci accingiamo a sottoporre all'attenzione dell'assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio 2019, ci troviamo in una condizione di incertezza estrema non legata all'esercizio aziendale o a fattori locali ma bensì determinata da una tragedia planetaria. La pandemia indotta da un virus sinora sconosciuto, il Covid-19, che ha cominciato a manifestarsi lo scorso inverno in un Paese lontano, la Cina, e che si è rapidamente propagata al mondo intero mietendo migliaia di vittime e costringendo alla quarantena miliardi di persone, sta ancora producendo i suoi effetti. Le misure di distanziamento e isolamento sociale, la chiusura di tutte le attività economiche giudicate non essenziali, imposte prima alle zone più contagiate e poi estese a tutto il territorio nazionale dal Governo italiano, stanno finalmente producendo risultati e si cominciano a predisporre misure di allentamento per una graduale, quanto necessaria, ripresa delle attività economiche. Dopo molti giorni di chiusura e restrizioni, la strada da recuperare per il ritorno a una parvenza di normalità è ancora tanta perché i danni sono enormi, non ancora valutabili nella loro ampiezza e profondità; in termini emotivi per le vite perdute, per la paura del presente e del domani, per la perdita di certezze, individuali e collettive. Curare le ferite richiederà tempo ma oggi l'emergenza planetaria più incombente, oltre a salvare vite, è mettere a disposizione le risorse necessarie a sostenere i gruppi sociali e i soggetti economici più in difficoltà, milioni se solo ci riferiamo all'Italia, per fare in modo che essi possano sopravvivere, e nel tempo, trovare percorsi di autonomia e rinascita. Una sfida epocale dal cui esito dipenderà non solo la sorte dei singoli ma anche quella delle istituzioni, prima di tutto quelle europee e sovranazionali. I comuni, quali enti di prossimità,

sono come sempre in prima linea quando si attenta alla salute pubblica e, soprattutto, nel contrastare il disagio sociale. Gli amministratori di oggi sono chiamati a una sfida senza precedenti e avranno bisogno del massimo sostegno dei cittadini.

Venendo alla situazione di Sustenia S.r.l., fin dal primo momento in cui è stata disposta la sospensione dell'attività, il 25 marzo u.s., è stato attivato, per i progetti e le attività che lo consentivano, il telelavoro e, dove non era possibile, si sono invitati i dipendenti ad usufruire delle ferie e dei permessi arretrati, con l'obiettivo di minimizzare le ricadute sul bilancio dell'esercizio in corso.

Ad oggi, Sustenia S.r.l. è stata autorizzata, con il DPCM 10 aprile 2020, a riprendere la propria attività dal 14 aprile ultimo scorso. Siamo dunque nella condizione di programmare e realizzare gli interventi per il controllo larvo zanzaricida e nelle aree naturali e verdi di proprietà o gestione pubblica.

Rischi connessi al Covid-19

Pur non potendo lamentare danni rilevanti dalla sospensione delle attività aziendali non possiamo non prevedere impatti indiretti legati a una diminuita capacità degli enti di affidare lavori alla partecipata in conseguenza di una ridotta capacità finanziaria. Le risorse di spesa corrente con cui si pagano i servizi che Sustenia S.r.l. rende ai comuni, potrebbero essere, per necessità, dirottate al sostegno di famiglie e imprese che si trovano in grave difficoltà. Una situazione senza precedenti, che deve essere considerata, visto lo sforzo che si sta tentando con provvedimenti emergenziali, la cui durata, entità ed efficacia potranno essere valutate in tempi non noti.

Chiaramente, parlando di rischio, l'eventuale diminuzione dei ricavi non potrà che avere effetti negativi sul prossimo bilancio, dal momento che il risultato dell'attività caratteristica è negativo e lo era, seppur in misura inferiore, anche nell'esercizio 2018. Il bilancio 2019 chiude, infatti, con un utile inferiore rispetto all'anno precedente riflettendo la diminuzione, seppur lieve, dei ricavi e il risultato positivo dell'ultima riga del bilancio è determinato principalmente dalla conferma del credito d'imposta per ricerca e sviluppo. La rideterminazione delle voci considerate per quantificare il credito d'imposta per l'esercizio in corso, evidenzia un fortissima riduzione delle disponibilità e, per conseguenza, un prevedibile risultato negativo in assenza di incrementi significativi di attività.

Rischi connessi alla fiscalità

Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo, come già evidenziato, rappresenta un decisivo sostegno all'attività aziendale che vale per l'esercizio 2019 oltre 66.000 euro. Si tratta di contributi comunitari, attualmente disponibili per le aziende solo fino al 31 dicembre 2020 ma soggetti a modifiche introdotte annualmente dalle leggi di bilancio statali. Purtroppo le modifiche già introdotte per l'esercizio in corso sono estremamente penalizzanti e, come già evidenziato, costituiscono il principale rischio per la tenuta dei conti. Per contrastare la probabile perdita, occorrerà avere la massima attenzione sia nel controllo della spesa sia nella ricerca di nuova attività. Resta fondamentale l'allargamento della compagine sociale per un incremento dei ricavi. Come noto, qualora risultasse conveniente inoltrare la

richiesta di credito d'imposta, nella predisposizione della documentazione necessaria e nella sua certificazione, continueremo ad avvalerci di una società esterna con adeguate competenze.

Rischi connessi alla normativa societaria

Attualmente non ci sono novità sul fronte normativo. Come noto la legge finanziaria 2019 è intervenuta per superare il limite di attività di un milione di euro quale condizione minima per la continuità aziendale, limite quantitativo stabilito dal d.lgs. 175/2016. Il legislatore, con la legge 145/2018, è intervenuto a modificare il provvedimento precedente con nuove disposizioni che, al comma 723, indicano il 31 dicembre 2021 quale termine entro il quale i comuni possono detenere le partecipazioni societarie, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, a condizione che le partecipate abbiano un risultato medio in utile nel triennio precedente. Ovviamente questo nuovo provvedimento è solo dilatorio, non interviene sulle incertezze che gravano sulle partecipate di piccole dimensioni, lasciando aperto ogni scenario possibile.

Rischi connessi alla pianta organica

Dallo scorso mese di settembre si è cercato di dare corso alle indicazioni dei soci circa la possibilità di stabilizzare la figura amministrativa part-time, attualmente coperta con lavoro somministrato, e di un operatore tecnico a tempo pieno. Il processo di selezione è solo parzialmente realizzato in quanto è stata effettuata la prova scritta teorico-pratica per l'amministrativo. La sospensione di tutti i concorsi pubblici, tra le prime misure adottate per contenere il diffondersi della pandemia, ha impedito lo svolgimento dell'ultima prova prevista, il colloquio. Siccome la risorsa amministrativa è essenziale per le attività aziendali si è provveduto al rinnovo del contratto di somministrazione. Quanto al concorso per la figura tecnica saremo pronti non appena le disposizioni ce lo consentiranno ma attualmente non è possibile indicare una data certa.

Circa il personale, nel corso dell'esercizio non ci sono stati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali. Parimenti non sono pervenute segnalazioni, interne o esterne, circa la violazione della normativa vigente in tema di corruzione.

Rischi connessi al credito

La crisi di liquidità, che presumibilmente condiziona l'operatività di tantissime aziende, non dovrebbe avere impatti significativi sulla società che risulta ben patrimonializzata e in grado di operare con le risorse disponibili. Sustenia s.r.l. opera da tempo con due distinti istituti di credito con affidamenti pari a euro 50 mila ciascuno. L'accesso al credito per finanziare l'operatività ordinaria risulta essere molto limitato e, conseguentemente, bassi gli oneri finanziari.

Rischi da contenzioso

Attualmente non ci sono contenziosi in atto con fornitori o committenti e nella prosecuzione delle attività il rischio appare sempre possibile ma basso.

Rischi da mancati finanziamenti ai progetti associati

Con la sottoscrizione dell'accordo tra i comuni aderenti al GIAPP ed il Settore Ambiente della Regione E-R, si è data continuità pluriennale ai progetti trasversali (Emys, idrofite, elofite, fauna minore, promozione, etc.). Si è trattato di un compromesso al ribasso rispetto alle aspettative degli enti aderenti ma è comunque un utile passo in avanti per mantenere viva la cooperazione istituzionale sui temi ambientali e della biodiversità. I rischi legati alla convenzione sottoscritta potrebbero scaturire da un mancato rispetto dei tempi nei trasferimenti delle risorse al comune capofila; rischio sempre presente nelle relazioni con la Regione. Inoltre occorrerà adoperarsi per la sottoscrizione di un nuovo accordo per disciplinare il nuovo "Ambito di tutela naturalistica delle aree protette della pianura bolognese e modenese" in sostituzione della convenzione GIAPP in scadenza.

Da ultimo devo ricordare la necessità di concludere il percorso amministrativo che ha permesso di attivare lo sportello di animazione e promozione turistica eXtraBo. Tutti gli enti aderenti devono approvare nei rispettivi Consigli la convenzione necessaria a sostegno del progetto. Un progetto in cui Sustenia S.r.l. si è lanciata, garantendone la realizzazione, unicamente perché i tempi richiesti non consentivano alle amministrazioni potenzialmente coinvolte di poter partecipare. Si tratta come noto di una sperimentazione della durata di un anno che, purtroppo, ha dovuto essere interrotta per la decretata sospensione delle attività. In attesa di una riapertura dello sportello, il progetto deve trovare copertura istituzionale e finanziaria così come si era prefigurato. Rinunciarvi sarebbe dannoso per la ripresa di un settore strategico per la nostra economia, il turismo, e per i conti della partecipata che si è accollata i costi iniziali e ha sottoscritto tutti gli impegni con i soggetti coinvolti.

Concludendo credo si possa affermare che, nonostante la particolare situazione di incertezza, la società continuerà a operare in un'ottica di continuità aziendale offrendo disponibilità e massima flessibilità alle richieste dei comuni soci.

S. Giovanni in Persiceto, 16 aprile 2019

Vladimiro Longhi

(Amministratore unico)